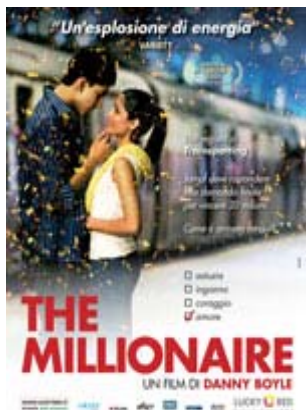




## Rassegna Cinematografica :

### IL TORTO E LA RAGIONE



### THE MILLIONAIRE

Un film di [Danny Boyle](#). Con [Dev Patel](#), [Anil Kapoor](#), [Freida Pinto](#), [Madhur Mittal](#).

Durata 120 min. - Gran Bretagna, USA - Lucky Red

CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

Una domanda e venti milioni di rupie separano **Jamal Malik** da **Latika**, amore infantile e mai dimenticato. Dopo averla incontrata, persa, ritrovata e perduta di nuovo Jamal, un diciottenne cresciuto negli slum di Mumbai, partecipa all'edizione indiana di "Chi vuol essere Milionario ?" per rivelarsi alla fanciulla e riscattarla (con la vincita) dalla "protezione" di un pericoloso criminale. L'acquisita popolarità mediatica, la scalata trionfale al milione e alle caste sociali infastidiscono il vanesio conduttore che cerca di boicottarne la vittoria, ingannandolo e facendolo arrestare. Sospettato di avere imbrogliato e torturato inutilmente, Jamal rivelerà al commissario di polizia soltanto la verità: quella di una straordinaria vita, devota a quella ragazza e votata al suo amore.

CONSIDERAZIONI SUL FILM:

I personaggi del cinema di Danny Boyle contemplan tutti una magnifica ossessione e tutti corrono a perdifiato per realizzarla. Il "consumo" di amore - ci dice il regista scozzese - crea una forte dipendenza e il bisogno impellente di averne ancora e quindi ci fa entrare in uno studio televisivo di Mumbai per osservare la vita di **Jamal Malik**, fino a svelarla nelle domande, fino a comprenderla nelle risposte.

Jamal è il protagonista di una favola mediatica in cui si avverano i desideri dell'uomo indiano comune (e non solo). Padroneggiando l'estetica e il "fondamentalismo" melodrammatico del cinema bollywoodiano, Doyle mette in scena un eroe virtuoso che (da tradizione) sconfigge il male e salva i deboli senza dimenticare di mostrare le fratture presenti nella società indiana, prodotte da un sistema nel quale sopravvivono forti disuguaglianze. Jamal è un ragazzo comune che decide di agire alla propria condizione di impotenza spalleggiato dal fratello maggiore Salim, un "giovane mafioso", dotato di carisma e potere. Duro, vendicativo e leale, Salim è un delinquente di buon cuore che ha scelto la strada del crimine per reagire ai soprusi della metropoli. Nella Mumbai della loro infanzia i "due moschettieri" sviluppano personalità opposte che determineranno destini profondamente diversi. Latika, tra loro, a unirli e a separarli, è da convenzione elemento femminile la cui debolezza esalta la virilità maschile.

Il regista interpreta e utilizza con competenza la musica, un'altra componente essenziale del cinema popolare e della cultura indiana. Sostenuto dal ritmo e dalle note di Allah Rakha Rahman, uno dei più grandi compositori indiani di *soundtracks*, egli usa le canzoni in funzione narrativa, lasciando che la musica si fonda con le immagini, sottolineando e guidando le emozioni. Autore versatile, che attraversa incolume generi ed estetiche, Danny Boyle gira un film che riposa nell'alternanza del suo *fortissimo* e del suo *pianissimo*, in quella brusca scansione tra dolly sconfinati e scontri di classe, assoli sentimentali e crudeltà brutali.

Tra il volo di una stella in elicottero e il tuffo di un bambino nella latrina più sporca (e lirica) di tutta l'India !

ACCENNI GEOGRAFICI:

Il film è stato girato in varie località indiane e soprattutto nell'odierna Mumbai, come ora si chiama la mitica Bombai. L'ultima scena è girata nella stazione di Victoria Terminus, nel cuore di Mumbai, che è uno dei segni rimasti dell'epoca del Raj (dominio britannico). La troupe vi ha girato la scena della danza che appare nei titoli di coda. Dice il regista "I binari sono la vera linfa vitale dell'India". "Un incredibile numero di persone rimane ucciso sui binari ogni giorno: gente che cade dai treni sempre sovraffollati. La gente vive e lavora lungo i binari. Hanno addirittura un modo sorprendente di far asciugare i vestiti: mettono una pietra su ogni angolo e, quando arriva, il treno soffia aria calda sotto i vestiti che si asciugano letteralmente in cinque minuti. Ma è molto pericoloso".

Una frase del film :

Latika - Pensavo che ti avrei rivisto solo nell'aldilà... Jamal - Era scritto !

A cura di Gianluigi